



I premiati al concorso giornalistico de L'Ora Buca e del Gruppo Giovani Industriali

La voglia di raccontare dei cronisti di domani

PREMIATI 15 STUDENTI

Grande successo per il concorso giornalistico de L'Ora Buca e del Gruppo Giovani Industriali

La scrittura come esercizio vivo, capace di interrogare la realtà, raccontarla e restituirne complessità e sfumature. È questa la scintilla che ha animato i 15 giovani finalisti del concorso giornalistico promosso da L'Ora buca insieme al gruppo Giovani Industriali, nei giorni scorsi protagonisti della cerimonia conclusiva ospitata nella sala conferenze della sede dell'Associazione Industriali di piazza Cadorna a Cremona.

A conquistare il primo posto è stato il cremonese **Michele**

Iondini, studente di Scienze umanistiche per la comunicazione, premiato con la medaglia e con un riconoscimento da 500 euro. Sul podio anche **Francesco Gamba**, studente di Comunicazione e media contemporanei all'Università di Parma, secondo classificato e vincitore di 300 euro, e **Silvia Politi**, studentessa di Lettere moderne originaria di Persico Dosimo, che ha ottenuto il terzo premio da 200 euro. Durante la premiazione sono stati inoltre assegnati due riconoscimenti speciali: il Premio Giovane Pro Cremona a **Gabriele Tomasoni** e il Premio 'L'Ora buca - Alfa' a **Fabio Parmesani**, a sottolineare la qualità complessiva degli elaborati presentati.

Il concorso ha visto la partecipazione di circa cinquanta studenti, provenienti dalle scuole superiori di Cremona e Crema e dal mondo universitario. Ai candidati è stato chiesto di mettersi alla prova in condizioni simili a quelle di una vera redazione di un giornale: un articolo da scrivere in forma anonima entro un tempo massimo di quattro ore, scegliendo tra diverse tracce che spaziavano



Paride Spinelli, Patrizio Pavesi e Davide Nicoletti

La prima edizione del contest ha visto la partecipazione di circa cinquanta studenti provenienti dalle scuole superiori di Cremona e Crema e dal mondo universitario

dalla cronaca alla politica interna ed estera, dall'economia alla scienza, fino allo sport.

Gli elaborati sono stati valutati rigorosamente in forma anonima da una giuria composta da **Paride Spinelli**, vicepresidente del gruppo Giovani Industriali, **Alberto Nespoli**, segretario dell'associazione Quindi e Informare e comunicare giovane aps, e dai giornalisti **Roberto Bettinelli**, **Beatrice Broglio**, **Martina Carioni**, **Giovanni Ratti** e **Maria Acqua Simi**.

La cerimonia è diventata anche occasione di confronto sul presente e sul futuro della professione giornalistica, tra cambiamenti tecnologici e nuove modalità di comunicazione. Al centro del dibattito, la necessità di adattarsi senza perdere intraprendenza e spirito critico.

«Esiste una somiglianza tra la figura dell'imprenditore e quella del giornalista», ha osservato **Davide Nicoletti**, presidente del gruppo Giovani Industriali, sottolineando come passione, tenacia e impegno siano elementi comuni a entrambi i mondi. Nicoletti ha ringraziato il direttore de L'Orabuca, **Patrizio Pavesi**, ricordando come l'iniziativa sia nata da un esperimento che ha superato ogni aspettativa: «Siamo pronti fin da domani a rinnovare l'iniziativa».

Sulla stessa linea Pavesi, che ha evidenziato il valore formativo dell'esperienza: «Abbiamo offerto ai ragazzi la possibilità di vivere una versione in piccolo dell'esame di Stato dei giornalisti. Vederli terminare la prova con emozione e fierezza è stato qualcosa di unico».